

Biblioteca  
Ettore  
Borghi



# SILVANO BALBONI ERA UN DONO

Ferrara, 1922-1948: un giovane per la nonviolenza,  
dall'antifascismo alla costruzione della democrazia  
CSA Editrice, 2017

**Giovedì, 20 settembre ore 18.00**

**Biblioteca Ettore Borghi, Istoreco, via Dante 11**

L'autore **Daniele Lugli** dialoga con **Marco Marzi**, Istoreco  
Introduce **Pasquale Pugliese** presidente Movimento nonviolento

*«Il racconto della breve, intensa vita di un giovane morto a 26 anni nel 1948 a Ferrara, dove era nato, è occasione per ripercorrere aspetti poco conosciuti della nostra storia, nel decennio 1938/1948, dalle leggi razziali alla Costituzione e all'avvio della Repubblica. L'attenzione è portata sul contributo dell'orientamento liberalsocialista nella costruzione dell'esperienza antifascista particolarmente tra i giovani, nell'avvio della Resistenza e delle diverse tendenze che vi si confrontano. Il ritorno del giovane Balboni nel 1945 - dopo l'esperienza come esule in Svizzera e il internato militare dopo una diserzione che nel suo caso è una vera e propria obiezione di coscienza - consente uno sguardo sulla costruzione della democrazia in Italia. Il protagonista del libro intensamente ne è partecipe in un ritrovato contatto con Aldo Capitini da lui conosciuto e frequentato già prima della guerra.»*

**Daniele Lugli** (Suzzara, 1941), è stato docente di Sociologia dell'Educazione all'Università di Ferrara e insegnante; raccoglie le prime informazioni su Silvano Balboni sui banchi di scuola. Con Aldo Capitini ha collaborato alla costituzione del Movimento Nonviolento, di cui sarà presidente nazionale dal 1996 al 2010, e con Pietro Pinna nel Gruppo di Azione Nonviolenta per la prima legge sull'obiezione di coscienza.

